

Ciao,
si è finalmente concluso il tormentone Quirinalizio, da oggi inizia quello contro il governo.
Così è la vita nel Bel Paese!

Non siamo mai stati liberi, ma poi abbiamo ceduto anche la sovranità monetaria. Secondo i nostri liberator-conquistatori anglo-americani, dovevamo essere sottomessi prima al Piano Solo, ideato nel 1964 dal Generale dei Carabinieri Giovanni de Lorenzo. Elaborato nel corso della crisi politica del primo governo Moro. Poi dal golpe Borghese. (proprio come in Grecia con i colonnelli) Ma entrambe le volte gli andò male. Seguì la strategia della tensione e, nel 1978, il sequestro e l'omicidio dell'on. Aldo Moro, per impedire un governo di unità nazionale che consentisse un balzo di qualità nella realizzazione di politiche favorevoli allo sviluppo del nostro paese. Durante il Caso Moro gli Usa di Kissinger inviarono lo psichiatra Steve Pieczenik, ad assicurarsi che la vittima fosse delegittimata e abbandonata al proprio destino. A quel tavolo sedevano fra gli altri il Generale della Guardia di Finanza Raffaello Giudice, il capo dei servizi segreti militari generale Santovito e quello dei servizi segreti civili generale Grassilli. A capo tavola il Ministro degli Interni Francesco Cossiga già, per sua stessa ammissione, agente della Cia e, di fronte a lui all'altro capo del tavolo il Venerabile Maestro della loggia P2, Licio Gelli, ufficiale di collegamento con le Ur lodges massoniche anglo-americane. Nessuno si alzò per dire a Pieczenik che era impensabile abbandonare Moro nelle mani dei brigatisti, che Moro era un'eccellenza politica del nostro paese e che bisognava liberarlo.

Solo pochi anni dopo, nel 1981, avvenne il cosiddetto divorzio tra la Banca d'Italia ed il Ministero del Tesoro. Carlo Bonaiti su LinkedIn dell'Apr 22, 2018** scrive: La storia italiana racconta che, dal 1960 al 1981, il rapporto Debito Pubblico/Prodotto Interno Lordo è sempre stato inferiore al 60% (circa il 58%) cifra che rappresenta il valore che i burocrati di Bruxelles considerano adeguato per definire un'economia sana. Prima del 1981 lo Stato decideva sovranamente la propria politica economica. La Banca d'Italia finanziava la spesa pubblica nazionale acquistando i titoli di Stato che il Paese altrettanto sovranamente decideva di emettere. La Banca d'Italia dunque non era indipendente dal potere politico essendo, fino al 1981, un organo dello Stato alla cui esclusiva potestà d'imperio era demandata ogni scelta di espansione della base monetaria. L'allora Ministro Beniamino Andreatta* scrisse una lettera al Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, ponendo fine all'acquisto illimitato dei titoli di Stato da parte della nostra banca centrale. Fu così che rinunciammo alla nostra esclusiva potestà d'imperio. Dopo il 1981 il rapporto Debito/Pil salì incontrastato a circa il 130%. Perché siamo passati da un'economia sana ad una indebolita dal debito? E perché gli stimatissimi economisti nostrani hanno sottoscritto un tale passaggio?

Sempre in quegli anni, la dottrina di Ronald Reagan predicava le privatizzazioni. La complicità tra Romano Prodi e Carlo De Benedetti inizia nel luglio 1982, quando, in casa di Carlo De Benedetti (proprietario del gruppo Repubblica e L'Espresso e di altre 30 pubblicazioni), Prodi viene nominato presidente dell'IRI***, il più grande ente economico dello Stato. L'attività di Prodi dal 1982 al 2007 è stata concentrata principalmente in un solo unico compito: svendere (o regalare) tutti gli enti pubblici dello Stato al suo alleato Carlo De Benedetti ad un prezzo irrisorio con bandi truccati ... Al termine di questi 7 anni il patrimonio dell'IRI risultò dimezzato per la cessione di importanti gruppi. La Ford aveva offerto 2.000 miliardi in contanti per l'Alfa Romeo, ma Prodi la regalò alla FIAT per soli 1000 miliardi a rate. Questo per dire, che ai tempi della sovranità l'Italia possedeva aziende statali e parastatali che idealmente finanziavano il debito. Seguendo la dottrina Reagan e vendendo queste proprietà dello Stato, con la scusa di pagare il debito, l'Italia perse importanti risorse e non pagò il debito che, invece, cominciò a salire vertiginosamente.

E che non mi si venga a raccontare, come in questi giorni nei dibattiti televisivi, che il mercato siamo noi! Perché è una bufala grossolana. Il mercato sono le elite finanziarie, gli azionisti delle Banche Centrali e quelli delle agenzie di rating, che sono poi le stesse persone. NON NOI!

Come se tutto ciò non fosse sufficiente, vennero gli anni novanta: attentati, stragi, omicidio di giudici, improvvisi sbarchi di albanesi abbarbicati a migliaia su improbabili navi arrugginite. A Mani Pulite, fece

seguito la scomparsa dei partiti tradizionali, DC, PSI, PCI ecc. In quegli anni ci fu anche la firma del trattato di Maastricht, che impone il limite del 3% al deficit degli stati membri. Limite che Romano Prodi già Presidente della Commissione europea, ebbe modo di definire stupido. Ma allora perché l'avete sottoscritto? Siete scemi? Sottoscrivete stupidaggini? ... La svendita definitiva della Banca d'Italia avvenne sul Britannia che incrociava nel Golfo di Napoli, con a bordo anche Il Padrino. Dulcis in fundo il patto stato/mafia. Che portò alla nascita del partito della Mafia, guidato da Silvio Berlusconi. Che, con la sua leadership puttaniera, durò fino al 2011 quando, una Merkel incazzata nera ordinò alla Deutsche Bank di vendere i Btp italiani, e un altro massone Giorgio Napolitano, facendo seguito ad una lettera della Commissione europea, impose i governi del calvinista Mario Monti e seguenti ... stendiamo un velo pietoso sulle opposizioni del centro sinistra e siamo all'oggi.

Scriva Pasquale Cicalese su contropiano.org del 1 giugno: L'Italia esce da dieci anni di deflazione con le osse rotte, il 25% dell'apparato industriale è perso, i timidissimi segnali di ripresa riguardano solo chi vive di export, e non coinvolgono più del 3% della popolazione. Lo scenario mondiale sta volgendo al peggio: sanzioni alla Russia, dazi di Trump, eurozona in rallentamento ... (*ancora io*) assistiamo alla svendita delle competenze industriali italiane, e alla messa in panchina delle maestranze che tali competenze hanno contribuito a costruire. Non solo ma il governo Monti ha condannato un'intera generazione di cinquanta/sessantenni alla precarietà perpetua, senza lavoro e senza pensione. Il 70% delle famiglie italiane che negli anni ottanta conquistarono la proprietà della casa in cui vivevano, oggi non sono più in grado di monetizzare la loro risorsa, perché, unica volta nella storia del dopoguerra, gli immobili dopo quindici anni valgono meno di quanto sono stati pagati. E se ancora non bastasse, provate ad andare in banca a chiedere soldi e scoprirete che siete troppo vecchi anche per quello. Altro che il mercato siamo noi!

Quello che voglio qui sottolineare è che interessi stranieri, favoriti da collaborazionisti corrotti hanno spogliato l'Italia di molte delle sue risorse e stanno continuando a farlo.

Oggidi per un ennesimo ripensamento del Colle e del M5s abbiamo schivato l'escalation del differenziale tra i tassi delle obbligazioni di stato italiane e quelle tedesche. Non senza insulti da parte della Germania a cui, evidentemente facciamo troppa molesta concorrenza. Al mercato, è bastata l'ombra dello spread impennatosi sopra i trecento punti e il conseguente crollo di piazza Affari sotto al 3% per riportare tutti a più miti consigli. Bocciato il reazionario Paolo Savona all'economia, arriva l'uomo dell'FMI Carlo Cottarelli, la tendenza dello spread ritorna sui duecento punti, piazza Affari riprende fiato ... intanto Di Maio, che prima voleva denunciare Mattarella per alto tradimento, si ravvede e ritorna pappa e ciccia con il colle e così alla fine dell'ottantottesimo giorno di crisi abbiamo il governo giallo-verde eletto dalla maggioranza degli italiani.

Oggi il Libero Mercato non ha più bisogno di eccellenze politiche, sono sufficienti dei maragloni come Trump, o Junker, famoso per aver esonerato dal pagare le tasse le multinazionali di tutto il mondo, purchè mettessero le loro tende in Belgio. O anche dei dilettanti allo sbaraglio che prima vogliono impicciare il Presidente della Repubblica, poi si ritrovano a rifare con lo stesso Presidente ciò che era stato loro impedito poco prima.

Provate ad immaginare se avessimo ancora la nostra sovranità; e quindi potessimo finanziare il debito con le entrate delle aziende statali e parastatali. Se avessimo potuto realizzare il compromesso storico e continuato a sfornare eccellenze della politica e non ladrazzi maledetti. Se, invece di favorire il patto tra lo stato e la mafia, avessimo debellato quel male oscuro foraggiato anch'esso dalla Cia.

Mah!

Oggi è la Festa di questa povera Repubblica, un tempo maestra di civiltà e d'imperium, oggi degradata nella sua ricchezza, nello spirito e nei valori. Oggi ci sarà un grande sfoggio di soddisfazioni e abiti nuovi, di profumi e rossetti, di gengive, denti bianchi e carriarmati. Evviva il Bel Paese! Evviva i vaniloqui dei nostri amati politici! E che San Francesco, patrono nazionale, ci preservi dal futuro, per ora ancora occultato dietro l'angolo.

So benissimo che non scrivo novità ne svelo misteri, ma sentivo il bisogno di ricordare a me stesso prima che a voi chi siamo e in quale paese viviamo.

Note

* <http://www.studiolegalemarcomori.it/1981-due-lettere-ed-il-divorzio-tra-tesoro-e-banca-ditalia-e-realta/>

** <http://www.reteccp.org/primepage/2018/democrazia18/democrazia79.html>

*** <http://www.correttainformazione.it/prodi-svendite/8163560.html>

Saluti Maurizio

www.reteccp.org

PS: I 118 morti della Grande Marcia per il Ritorno e gli oltre 13.000 feriti, di cui 332 in gravi condizioni, non hanno placato la sete di sangue del vampiro sionista.

Vai in Primo Piano

18:31 Habemus novum imperium

TG LA 7
SPECIALE





Tregua?

La Striscia resta nella morsa dell'assedio. Morto un altro ferito palestinese

Tre
giorni
di
fuoco

I 118 morti della Grande Marcia per il Ritorno e gli oltre 13.000 feriti, di cui 332 in gravi condizioni, non hanno placato la sete di sangue del vampiro.

Wafa – Infopal - 1/6/2018 - Un paramedico volontario è stato ucciso e più di 100 manifestanti sono rimasti feriti durante la repressione, da parte dell'esercito israeliano, delle proteste della Grande Marcia di Ritorno al confine orientale della Striscia di Gaza. Razan Ashraf Najjar, 21 anni, un paramedico volontario, è stato colpito al petto e ucciso dai cecchini israeliani mentre stava fornendo il primo soccorso ai feriti alla barriera di confine a est di Khan Younes, nel sud della Striscia di Gaza. Oltre 100 manifestanti sono stati feriti dal fuoco israeliano, di cui 40 da proiettili letali. Oltre di 120 palestinesi sono stati uccisi dall'inizio delle proteste della Grande Marcia del Ritorno al confine tra Gaza e Israele, dal 30 marzo. Altre migliaia sono state ferite.

[ritorna Home](#)

[elimina
la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News
Iscriviti](#)

[Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti](#)

Why are Palestinians protesting in Gaza?



**POWER CUTS IN
THE GAZA STRIP
NOW EXTEND TO
22 HOURS
A DAY**

[Link to
lectures](#)

[Quà e Ora](#)

[Doppio zero](#)

[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da
Gaza](#)

[Op.Col. da
Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la
Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas -
Baladi](#)

Il movimento No MUOS condanna il massacro di Gaza ed esprime solidarietà e vicinanza al popolo palestinese. Deplora il servilismo del governo italiano in carica e denuncia il colpevole silenzio degli aspiranti governanti. Palestina rossa, Palestina libera! Yankees go home! No ai massacri!



**APPELLO
PER LA
SCUOLA
DI GOMME**

di
Società Civile
per la Palestina



DEFEND AFRIN





**La Cina
tiene
Trump
in ostaggio**



L'Ipocrita dei Diritti Umani



**Educare alla precarietà
fin da bambini**



Ecco cosa Bannon Contrasta



Il vento del cambiamento

*Non si può commettere un genocidio
senza l'aiuto della gente locale
di Robert Fisk*



**Polveriera
Medio Oriente
Katia Cerratti
Intervista
Alberto Negri**

Ancora un corpo
che spunta tra le neve
sporca e i detriti
all'Orrido del Frejus.



Terzo migrante
morto ritrovato
in montagna





Hong Kong, più di 1000 in marcia per ricordare Tiananmen

La manifestazione anticipa la veglia del 4 giugno. È l'unico evento in tutto il mondo cinese per commemorare le vittime del 1989. Gli attivisti chiedono la fine del partito unico e il rilascio dei difensori dei diritti umani.



Lorenzo Fioramonti

Presi per il Pil

Tutta la verità sul numero più potente del mondo



Fioramonti e tutta la verità sul Pil di Damiano Mazzotti

“Presi per il Pil” è l’accurato saggio dell’economista Lorenzo Fioramonti che descrive la nascita e l’evoluzione del concetto più potente del mondo (L’Asino d’Oro, 2017, 193 pagine, euro 20).

Il Prodotto interno lordo viene considerato il termometro delle nazioni industrializzate, anche se si tratta di un banale modello statistico. Ogni mappa è diversa da un territorio. Un qualsiasi modello non è la realtà, bensì un semplice schema di semplificazione e di rappresentazione della realtà. Ogni schema riflette uno stile di visione legato a un punto di vista ben delimitato, determinato da una certa posizione.

Ritorna lo “schema Beneduce”? di Pasquale Cicalese



Le Petit Prince Chi era davvero?

